

29 dicembre

Alfieri

D'accordo con Prava nel non chiamarti

fatti a Caporetto.

Vigano ricapone tutte le cause in una  
sola persona: egli non può in ciò convenire. Sopra  
de il giudizio finale in attesa dell'inchiesta.

Per la designazione a Parigi, il richiamo del  
pese al 1° nov. non era uguale a quello d'oggi per  
l'adone. Da a Marconi che viene a Caporetto  
quella cosa che dominava tutto, che imponeva d'urto  
per a più tardi la voce delle responsabilità.  
Fu seguito al ritorno di Lloyd George e - stato uno  
cambio di vedute con favore, che ha modificato  
le idee del primo.

Provano le conseguenze a Zupetti: è bene  
che vi stete affrettati.

Invece che Comprova si provvedere a una  
si dovranno pure prestare una serie di compiti precisi

La Prava risponde che il comando in Italia  
è uno solo: il nostro. Le armate alleate sono  
alle tue dipendenze. Per determinare le ipotesi e  
ben stabiliti non preveduti raggruppamenti di vari  
eserciti, ma a stabilire tutto per il loro comando  
[con me provveduto per il rifornimento -

Suoramenti —



L'esperienza espe-  
 rimentale non è felice. L'atte-  
 un giudizio d'assuramento. Giusti saranno  
 i superiori naturali d'ogni affetto, e i costumi de-  
 vanno indicati dalle circolari Diaz del 20 nov.  
 degli esposti dai comandi — dove è detto che si de-  
 ve procedere con severità e ponderazione; che in  
 fatto d'una questione morale, perché la inevitabile  
 legge serena d'animo. Principio colpe che  
 male si vuole.

La Pelle e la psicologia dei campi d'assuramento  
 ha lavorato a migliorarla. Le ferie sono  
 alle ore 10 della sera a prima sera; c'era più  
 la data del 29 dicembre. Il C. S. sente la neces-  
 sità d'una cura delle anime.

La Cenci dice che il bando padovano  
 ha un carattere speciale; il decreto ultimo  
 si riferisce a fatti più generali. Certe che le  
nuove disposizioni dipendono da rapporti d'  
 altre parti. Occorre non mancheranno  
 provvedimenti d'assoluta ragione, in rapporto  
 al temperamento d'ogni persona in tutto e per tutto.



Vigano - Parla p. vedere ed. Ha esposto certo  
p. dar modo al governo a correggere l'opera  
propria. Pende volentieri a quanto il  
ministro ha detto p. i. futuramente.

Sammartino - Domanda al Com. dei consumi.

1. Crespi ha detto che il grano era assicurato fino  
a fine gennaio, e per un periodo di speranza.

Puo' unfortuna ora?

2. Se p. le dummy. delle superficie coltivate  
sono stati presi tutti i provvedimenti necessari

3. e se si fa tutto tutto p. evitare il danno del  
ritardo nel fornire le sementi.

4. Le ragioni per le quali si sono affrettati  
a incompletare hanno dato cattivi risultati.

5. Per quanto riguarda i rischi di grano che  
i proprietari non sono riusciti a far trasportare

6. alcune a difetto nelle proibizioni di  
manubrio agricole.

7. Si è detto che sono andate perdute imper  
tanti stock di materia p. cattive conservazioni.

8. I provvedimenti relativi ai consumi hanno avuto  
buoni risultati e in decisione. Raccomanda che  
si fero prima e non si vanti senza impero  
ministro.

Viene ai corbeu - health stabilimenti  
importanti hanno dovuto limitare  
il lavoro. Chiede assicurazioni



Si dice che in alcune case si vede  
che fanno i cotti d'ogni genere, e non potendo  
di spedire le verdure agli aperti dell'interesse  
realizzando forti guadagni, sotto il pretesto che  
merito in viaggio. Domanda solennemente.

Il dopo guerra. Se ne previene forte  
mente. Propriamente dare a questi provvedimenti  
più ampio studio e di attuazione.

1) Merito mercantile - flotta mercantile, bisogno di  
assistenza. Indecisione da parte del governo. Si  
sono perduti centinaia di milioni e non aver  
provveduto in tempo. La compagnia era appesa  
tra la banca molteplice degli interventi e delle compagnie  
tempo. In tutto questo enorme colpo dell'attacco  
le navi di St. Petersburg, ma il momento della  
era presto. - Che fatto il presidente contro  
solennemente? Il ripetersi di simili fatti nelle vicine  
navi a Genova non teorica una organizzazione?  
Con esempi di rinvii da un porto all'altro con  
effetto di placamento. Si accenna a compagnie  
del porto di Genova e deferenza di viaggi ferroviari



non avevamo 2 100 000 tonnellate: opp.  $\frac{800}{100}$ .  
Non state perdete i vantaggi ed acquisti non avri-  
vamo a  $\frac{200}{100}$  £ e rubate avremmo che fare con  
una flotta indotta almeno del terzo, senza dire  
che sarei in stato perfino. Ora non possiamo  
acquistare ciò che non è e abbiamo per giunta  
né prima: con rischio di andare sotto le  
dipendenze dell'estero. Occorrono accordi interni  
e noi abbiamo da ora.

È vero che l'America chiede opere italiane?  
Non è probabile concedere i ricambi italiani, e  
condurre che una parte del materiale costruiti  
ni spedisca alle Stati?

2) Il nostro personale delle ambasciate è di-  
cristiano e insufficiente e corrotto e gli accordi  
economici e finanziari si mancano il con-  
petto e il abbinamento. Occorrono altri  
comparimenti, specie in America S. I.

3) L'Inghilterra ha probabilmente il monopo-  
lio del suo commercio. In questi tempi il ri-  
sparmio dei telegrammi fa fare dubitare il nostro  
risparmio, specialmente quando si trattava di acquisti.

4) Riformare l'impresa delle  
Tramvie elettriche. Accanto all'arrivo dell'aeroplano  
nautico e riformare il commercio degli  
Stati nel ministero dei trasporti.

5) L'operare che la giunta avrebbe allestiti  
i nostri strumenti burocratici - raccomandando che  
ai più importanti - per lo o massimo  
tecnici competenti - prendendoli dove fosse.



6) Bisogna pensare a unificare quello che fanno  
gli altri, preparando l'avvenire. In Russia c'è un  
terreno propizio, del quale il nemico approfitta.  
Noi abbiamo fatto qualche cosa?

7) Anche al no. del terzo intorno all'F.lli,  
lo sviluppo dei cambi - spingiamo che la scelta  
esera - ne fornire nella maggior misura possibile,  
ovvero per che gli maneggi o prezzi dell'attempo  
congiunto ne affidato a persone competenti nelle  
alt'azioni o ogni considerazione burocratica.  
Raccomando la scelta buona nei pagamenti del  
governo e la ricchezza delle scadenze rappresentereb  
be un'economia.

8) Raccomando molta prudenza negli affari  
fi e nei contratti industriali. E le industrie si  
presti. L'attempo: uomini delle industrie che  
potranno rapidamente trasformarsi: ma non dico,  
rappresento troppo chi vuole incamminarsi. E una sola via.

9) Il no. al terzo le dimostri l'impossibilità  
ferma delle nostre leggi. Ma le periti delle procedure



delle finanze e delle mani d'opera si rivelano  
che pare. Onde non può d'istruire parimenti  
re pubbliche. sarebbe opportuno evitare le costi  
supra d'ent'operati che prendendo in gran  
fa le obbligh. del governo mirano a turbare  
e mettere in crisi.

10) L'etereato unprovvisorio che i costi  
preparazioni delle attività condotte deve aver  
re cost' limiti d'prudenza in materia finanziaria  
e non impedire apertamente l'importazione  
di capitale estero, specialmente di denaro.

11) Concludendo possiamo fermamente affermare  
che la finanza italiana ha fatto uno sforzo superbo  
ma la collaborazione del governo con gli istituti  
privati.

Due raccomandazioni al Pres. del Consiglio

1) affermazione <sup>(nella riunione cog. gov.)</sup> della necessità del coordinamento  
delle forze alleate. Ma non si è  
avuta completa efficacia. Trovo ca.  
apertamente.

2) che in linea più largamente aperta la  
porta alla verità. Trovò troppo fatto hanno un  
effetto deleterio: tentano ostentare o per  
nostro unprovvisorio e superbo.

Prove

Sul miglioramento del porto  
di Genova e conseguente dis-

stese.



Perché la efficienza del porto ne la  
maggiore pontale e che gli ha fornito nelle ne-  
cessaria misura il materiale ferroviario.  
Ci sono difficoltà: scarsezza di materiale e ri-  
prestito di carbone, la riduzione di utilità  
del mater. ferroviario e di  $\frac{1}{2}$  tutto il paese:  
di Genova e di circa  $\frac{1}{2}$  e dovrebbe essere il governo.  
I più amici ad de l'ammiraglio avvennero  
perché non si sarebbe potuto avere a Genova  
quella facilità di scavo che si aveva a Trieste.  
Raccomanda quindi al gov. di dare incarichi  
sufficiente a Genova.

Lappi

Parla delle condizioni dello spirito pubblico  
e dell'azione del governo.

Hanno soddisfatti delle condizioni del paese  
e interamente tranquilli dell'azione del governo?

Prisale allo scoppio della guerra, la neutralità  
fu una cosa di incertezza. Ma il nostro intervento  
era inevitabile, ed oggi il dovere è rimanere al porto.



Ma non tutti si arresero. Una figura attica e numerosa non vuole contribuire ad aiutare il paese. Egli vive in mezzo alla propaganda che lo prepara ad altri e ne minaccia altri.

La formula "abbasso la guerra" si è convertita in quelle "pace immediata" e "né aiuti né sabotaggio". Ciò significa indifferenza, che in un momento come questo non dice soltanto. Lo dimostrano i fatti: verso la fine del 16 un Decreto esortò la formazione dei comitati di assistenza, preceduti dal trionfo. Gli appartenenti al partito socialista ufficiale criticarono il decreto. Nel sett. p. tutte le autorità locali sotto leste si riunirono e stabilite se dovessero rinviare. La maggioranza fu contraria e rinviò, ma la minoranza non rinviò e in tutti i modi cercò di persuadere che rinviavano contro la guerra. Qualche sindaco dopo il dramma pubblicò nobili manifesti, ma i puri protestarono, e non crede siano stati scontenti. Ora il governo non deve intervenire e impedire propaganda di guerra? ?

È vero che a trovarsi in un momento nel quale tutte le libertà sono state limitate. Ma egli dubita che l'efficacia di questi provvedimenti ne sia più apparente che efficace. Quando si dà libertà di espressione ad una circoscrizione elettorale, e non si trova alcun articolo del giornale popolare, si rimane perplesso.

Chiedendo che non si taccia libero corso a quella  
propaganda non si fa politica esplicita  
Punto rimanente:



1°) È vero che il Prov. non può proporre  
dimenti. p. la legge Lazzari, perché sarebbe  
be troppo le troppe ferrovie (Orlando rege apud?)

2°) Il ministro ha detto che si va a fare. Perché  
d'attenerci alle dottrine del suo splendido ultimo  
discorso?

Abbia il governo fiducia nella causa che  
rappresenta, e in se stesso e perché solo chi ha  
fiducia in se può domandare la ad altri.

### Tavari -

Quando si fa l'idea di Zoppi - fare che si  
giudica che fu permesso nella Prov. di Bologna  
e che fu permesso in tutto il regno, dobbiamo  
attendere altre dichiarazioni.

Si ha da non si reagire, ma si agisce in modo  
che i sospetti non siano nei suoi. La sua politica  
che ambiguo intenzioni si porta a quella della patria.

Al Pres. del Consiglio chiede se gli sono stati  
costi fatti che espone:

La Prov. di Bologna è una provincia rossa  
dove domina il partito socialista e repubblicano che pensa.  
La Orlandi che furono evocati 30 capi legge  
che rappresentava altrettanti propagandisti?



Racconta gli incidenti del viaggio per la  
democrazia della donna e la campagna  
contro i prigionieri - gli errori e gli avvenimenti  
- l'universo popolare -

Domanda se sa che la Democrazia 23 settembre  
apparentemente pubblica si sono recati a S. Vito  
per l'inaugurazione di una bandiera rossa. Fu  
fatto che solo dopo una sconfitta l'Alba corse  
sotto le pare.

Alta fine di ottobre si tennero discorsi contro  
la guerra. Ma le tessere bruciarono che le metteste  
il governo e non si fermò di recitare quello  
più malevolo - e così si eccitò il popolo a  
vergognare l'ingratitudine respingere di tutto.

Domanda che provetti il per prendere per  
Carlo e Pietro dove il sindaco ecc. ecc. mette  
un manifesto che legge che gli si sono imposte  
le dimissioni.

A Ferrara il Per solo dep. pro. Nicolai  
ha messo a subbuglio il paese. E chiamando  
sotto le armi, lo mandano nella C. R. e  
proprio a Genova.

La S. P. di una riunione tenuta a  
Franga a metà Nov. in via Valpurga, alla quale  
partecipò l'on. Caroti e fu votato un ordine del  
giorno leninista

Pombas - La la propounded draft of the new  
legislation of the?



Ci volere leggere del 23 ottobre

In qual modo questa intenzione sono  
leggere lettere di combattenti, che hanno l'impressione  
che il governo non faccia tutto quello che dovrebbe.

Il Pres. del Cons. rivolti alla risposta: questa  
che nessun soldato potrà ora, in un qualsiasi  
lettera rivolti.

Niccolini Eugenio

Maragliano sui servizi sanitari,  
gli risponde Alfieri

Loa - sui primi di ottobre pervenuti  
la notizia a Torino che anarchici italiani in  
Svezia complottavano gravi danni e stabilimen-  
ti, ferrovie etc. Non si è veduto troppo, ma qualche  
fatto avvenne: per es. criminosa interruzione di servizio  
ferrov. sulla linea di Avete, presso Borgofranco  
d'Isoara, dove gli operai addetti alla fabbricazione delle  
manipoli ungheresi si divisero in Torino.  
Torino Villars Verone - si scopre l'inizio di un  
centro centrale: si annunzia il voler applicare



il webst della Leonardo e del Cengio. Poi si  
scopre una rete di associazioni per sapere ogni  
cosa quanto possibile di procedure, che dice  
come prendevano - Li capետhoravano si opera.  
a Pinerolo la donna del popolo cantavano versi  
lebbriosi, mirando la pace senza la vittoria. Co-  
fatti primi prima a Pinerolo. A Caporetto gli ob-  
tanti presentavano la giustizia perché i soldati  
che tornavano dalla licenza erano tutti ducati  
da prima. Si notava che mentre arrivavano certo  
tutte contenevano sempre notizie di famiglie e  
in ritardo, arrivavano a cambiare d'inglese  
la parola leonardi, che anche le proibite di  
strutturano. Nelle campagne mantovane si  
face, specie da un deputato, una propaganda in-  
credibile. Poche giorni di una scena delle Ch  
a Torino scrive sotto dettatura di una donna del po-  
polo: ricordati ciò che ti ha detto la madre: se ti  
ordinano di operare, getta il fucile a terra.

Così anche che lo stato inferiore delle popolazioni  
non è respicente. Egli ha voluto conoscere il  
movimento operaio a Torino, e lo spirito degli ope-  
rai. Ha trovato che l'operaio in grandissima massa  
sembra indifferente: è materialista, ma fino  
ad un certo punto: basta una disposizione dei  
capi a sovvertire tutto in 24 ore.

I capi non conosciuti: me se li denunciamo  
 guai. Un'altra industriale disse: abbiamo avuto  
 la fortuna che Tommaso non stete dichiarati  
 zona di guerra troppo tardi: il provvedimento  
 per non provare quando l'autorità  
 militare si mette dal governo, perché si perso  
 no movimenti in cui il comando militare aveva  
 la agito per semplicemente, se non fosse stato  
 fermato dal governo.



Nell'opera di propaganda buona si trovano  
 difficoltà enormi. Però nelle classi dirigenti  
 industriali si trova aiuto sufficiente.

È stato detto alla camera che non è neppure  
 la propaganda, perché la guerra l'è un'armata  
 non è esatto.

Questione delicate, e cioè del movimen-  
 to unificatorio. Si mette d'agone opportune  
 compiti dell'economia dei benefici vacanti  
 che ha a sua disposizione un vasto fondo di  
 Celibato (L. 200.000) per aiutare il clero povero. Av-  
 viso a passare che non partava la povertà, ovve-  
 ra la beneficenza. In un'epoca sono i crani  
 forti patriottici proliferarono. Questa è buona  
 politica, sarebbe da vedere se non si dovesse  
 poter usare di aiutare il clero povero.

Muratori - Credo che se occorre per  
 nuove istituzioni comitati segreti si dovrebbero



riunire le due camere insieme.

Divide l'opinione militare in due parti  
prima e dopo 4 maggio 1918.

Non è vero che responsabile di tutto sia il  
C. S.: c'è la responsabilità del governo che non  
cessa mai.

Parla dei rilucamenti: delle tendenze  
lettarie (clericali e napoleoniche) che si adattavano  
nelle altre opere dell'esercito. Fondazione Capello  
per agire attraverso il comando  
Crispien e tanti fatti per molte ragioni.  
Crispien l'invia al fronte - e alla II armata -  
degli ingegneri di Torino, che andarono  
a combattere la propaganda in trincea.  
La guerra si vinse la propaganda si vinse cap-  
pellano per la pace sul Papa.

Viene a parlare della repubblica  
degli Stati Federali.

Parla della giustizia militare e  
della Leone di da Torino

Finalmente parla della politica  
interne. Annunzia a Orlando vuole che  
se il suo grande appoggio fosse per la forza  
del carattere, sarebbe uno dei più grandi uomini.

pubblici d'Europa.

Ma la sua è stata una politica  
debole, e questa non riuscì a  
riuscire. I suoi nemici non  
soltanto concordano ma per  
il paese.



Oggi lo splendido discorso di C. è una  
deplorazione della sua politica di debolezza.  
Vostri due accordi di tutte le anime per la guerra  
e per la resa: una campagna era fuori  
di ogni limite e selvaggio. Il governo  
dove imporre l'accordo per la salute della patria.  
Lui è stata fatta le dogane dei difettisti.  
Chiamati di socialisti e fascisti: non che persona  
cui loro incarichi di dire le loro intenzioni  
chiaramente. Oggi in sedute pubbliche sono  
dici i nomi dei deputati che fanno pubblica  
mente la propaganda per la disfatta.

È stata a non tenere dei socialisti  
che non mantenevano le loro usanze  
e a Milano nel 1898 frenavano e  
propaganda?



Spunde con interrogazioni al Pres.  
del Consiglio

Se intende agire come partito  
se intende agire contro i deputati  
che fanno propaganda contro la guerra pro-  
ponendo una legge di la responsabilità delle  
unanimità parlamentari?

Nitti - Risponde a Sammartino

Per il momento si fare quanto, ma  
si legge con delle difficoltà.

Non ora dobbiamo chiedere agli alleati  
non solo fondi e merci, ma soldati. Dobbiamo  
essere ricompensati agli alleati, anche si fa  
anche degli austriaci la propaganda contro essi,  
e specialmente l'Inghilterra.

Prima delle guerre gli altri avevano crediti  
verso l'estero (90 milioni l'Inghilterra: un  
avere debito. Dobbiamo impuntare le nostre  
pretese: 900 milioni di tonnellate pro-  
pano e carbone. Non abbiamo oro. Dovete  
le difficoltà a trattare con gli alleati, ai quali  
dobbiamo chiedere molto di oggi e di domani.

Il vostro lavoro è a favore la piena e s.  
essere prodotta negli alleat.



Per quanto eserizio fin'ancora dov  
hanno credere agli alleat. Insieme con  
mi: superiori all'indennità pagate dalle fran-  
cia alle Germania nel 1870.

Sul cambio siamo in stragione estremamente  
grava, non avendo nulla da dare all'estero.

L'Inghilterra aveva collocato i suoi 96 miliardi  
in paesi che hanno guadagnato: le France aveva  
collocato la metà dei suoi 80 miliardi presso  
paesi fallimentari, ma ha avuto il vantaggio  
di molte truppe stamene sul suo territorio, che  
hanno portato danaro. L'Italia non aveva  
crediti: anzi ha pagato debiti: il cambio è  
salito ed era inevitabile. Per risolvere il  
problema anche più audacemente della Ger-  
mania, ha recato l'istituto del cambio.

L'intende di limitare le importazioni e regolare  
le esportazioni. Lente in un'economia consumista.  
L'America non vuole altro comprare che lo Stato.  
L'intende non far nulla di burocratico: saranno



: bambini che faranno le operazioni che ora  
faciamo fare.

Il governo paga caro - è vero. Ma io faccio  
spese di 17. 18 miliardi all'anno: anche il bene  
andamento della guerra non toglie le difficoltà:  
il primo delle quali sarà il più difficile. Dovremo  
affrontare coraggiosamente anche i dolori della  
pace, la quale non farà cessare il dolore. Ha  
dato istruzioni per far sì che i pagamenti avven-  
gano il più presto possibile.

Attirare il capitale straniero in Italia,  
preparando un accordo con gli alleati. Subire  
un dei piani alleati per risolvere le altre pro-  
blemi del dopo guerra. Dobbiamo anche prepa-  
rare un piano di lavoro per affrontare le diffi-  
coltà della disoccupazione. Ha fatto un lavoro  
in questo senso. Proprio preparare un lavoro  
di mobilitazione industriale del dopo guerra.

La finanza italiana ha fatto uno sforzo  
superbo: è vero, ma opere che il paese ne farà  
ancora in occasione dei prossimi prestiti.  
Ha propagande tenute e malfece, ma il tutto

dei depositi avvenute per mancanza e altrettanto malefro.



L'auguro che i presetti siano sotto scritto dal seriv e non per finzione, ripetuto da chi ha predominato nella guerra.

A Canari - Non ha mai avuto incidenti personali: a meno forse dell'irvine, non della crociera. Ma provava un'impresione strana: la sola qualità che possiede è la fermezza. Si sente leggere una lettera d'un combattente che non aveva potuto nel Museum Orlando-Ritti. Ma quale tuo atto rappresenta un atto di debolezza? - Mi duole che non tenatore un breve altro letto questa lettera d'uno momento. La tua risposta è stata forse insufficiente -

Tauari per fatto personale - Mi ha la stima che ha a lui. Tu fornirai presto le notizie opportune riferire certi fatti e certe impresioni che si avevano al fronte.

Alfieri - Per gli uomini chiamati a noi debiti verso Muratori: noi ha avuto troppo da fare.



Per la giustizia militare e i suoi provvedimenti  
e modificando la procedura dei trib. militari.

L'incarico si assunse praticamente la  
questione dei disertori.

Sull'inchiesta, ora si raccolgono elementi  
puramente di fatto del C. S. ma la Comm.  
d'inchiesta può completarli come vorrà. Per  
la questione del far saltare i ponti e gravissimi  
le due tendenze esistenti. Finis a che  
ponti ed altre potute contribuire agli avven-  
imenti del C. S. d'inchiesta.

Ma nell'esercizio non si debbono essere ten-  
denze, né compromessi personali: solo il  
senno del dovere.

Archivio storico del Senato della Repubblica